

Regione Lombardia



Radiocomunicazioni Emergenza



Relazione attività "TEREX 2010"

Agg. 29/11/2010

di Andrea Fracassi – IW2NTF

Appena avuto notizia della necessità di operatori presso il campo di protezione civile per l'esercitazione internazionale TEREEX 2010 che si sarebbe svolta nell'ultima decade del mese di novembre, ho dato immediata disponibilità al coordinatore della Colonna Mobile Regionale, in quanto poteva essere un'occasione per imparare.

I contatti con il Coordinatore I2EDU, nonché il Presidente del CRL IW2BCF sono stati molto fitti, per organizzare la nostra discesa, ed avere tutto in ordine per garantire un servizio ottimale. Verificata la nostra posizione ove avremmo installato il presidio del PMA di II Livello ho provveduto a contattare il gestore del nodo Echolink di Pescia, Michele IW5ELM, per capire se ci avesse "prestato" la frequenza per tre giorni, garantendo quindi la copertura H24 con la sala operativa di Regione Lombardia. Appena saputo della necessità, lo stesso in puro HAM SPIRIT si è reso immediatamente disponibile per garantire la copertura radio.

Occorre ricordare che la copertura garantita da ECHOLINK è pressoché capillare in tutta Italia, permettendo collegamenti affidabili in quasi tutte le condizioni.

Il compito a noi affidato da Regione Lombardia, era l'attivazione del Carrello Satellitare, ma di fatto, per avere una ridondanza di informazioni presso Regione Lombardia, era necessario attivare il nodo Echolink, e sperimentare la copertura delle HF.

Grossa e frenetica attività i giorni antecedenti la nostra partenza da parte di I2EDU e IW2BCF che hanno consentito un primo allestimento dell'IVECO Massif, garantendo l'efficienza dello stesso per le nostre esigenze. Il mezzo è stato dotato di un apparato HF Icom 718 ed un veicolo Bibanda Kenwood TM D710 che consente anche la tracciabilità APRS del veicolo durante gli spostamenti.

L'altro mezzo, il Mitsubishi L200 non è stato allestito in via definitiva con apparati radio se non quello per le frequenze di Regione Lombardia.

Gli operatori ARI che si sono resi disponibili alla discesa sono stati: IW2NTF (chi vi scrive), I2EDU Ettore e IZ2GAQ Domenico (che ha la patente adatta per il Carrello Satellitare).

Il giorno prima la partenza, mi sono trovato presso i sotterranei di Regione Lombardia per verificare il corretto funzionamento delle radio V-U, nonché procedere alla programmazione base delle memorie, ed effettuare l'installazione provvisoria del secondo TM D710 sul Mitsubishi L200, per garantire una ridondanza nelle comunicazioni e nel tracciamento APRS.

Effettuate le prove necessarie, effettuati i cablaggi minimi, tutto funzionava correttamente. I mezzi erano quindi entrambi pronti ed operativi.

Alle ore 11.20 circa del giorno 25 novembre telefona il Coordinatore Regionale ARI, avvertendo che nella Garfagnana si è verificato un terremoto con una magnitudo pari a 6,4 che ha comportato crollo di edifici e numerosi feriti.

Tale terremoto in realtà è una esercitazione che si è svolta dal 25 al 28 novembre e l'Italia ha ospitato una grandissima esercitazione internazionale di protezione civile: "Terex 2010", ovvero Tuscany Earthquake Relief EXercise. L'esercitazione, ha avuto luogo in Toscana, tra la Garfagnana e la Lunigiana, prevedeva la simulazione di un terremoto analogo a quello che si era verificato nella stessa zona il 7 settembre del 1920.

Permettetemi una breve divagazione con alcuni numeri di TEREX (fonte DPC): 2.400 le donne e gli uomini delle strutture operative del Sistema nazionale della Protezione civile che hanno lavorato nelle working area tra le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Pistoia. Sono 595 i mezzi impiegati per le simulazioni di intervento. Tutta la Toscana ha partecipato all'iniziativa con l'evacuazione di 194 istituti nella mattinata del 25 novembre, prove che si sono svolte in concomitanza con la VIII giornata sulla sicurezza nelle scuole.

Il sistema di protezione civile è stato attivato con la simulazione di un terremoto di magnitudo 6.4 alle 11.00: sul posto sono state allestite le aree di ammassamento, dove in serata sono arrivate le otto squadre *Usar - Urban Search and Rescue* delle nazioni partecipanti: Austria, Francia, Croazia, Slovenia e Federazione Russa.

Sono stati predisposti sei Posti Medici Avanzati - P.M.A., un ospedale da campo messo a disposizione dalla Federazione Russa e 12 punti medici del 118, nelle prime 48 ore.

3.940 le tende inoltre montate per l'esercitazione.

Ma torniamo a noi.

Giunta la telefonata del coordinatore, ci avverte di recarci immediatamente presso la sala operativa di Regione Lombardia, per poi avviarci al punto di ammassamento, all'area di servizio di Melegnano.

Giunti tutti presso i locali di Regione Lombardia, provvediamo a caricare i mezzi con i vari materiali, ed agganciare il carrello per le comunicazioni satellitari all'Iveco Massif.



Il nostro viaggio parte quindi alle ore 14.30 da Via Rosellini, giungiamo presso l'area di sosta a Melegnano alle ore 15.20. Ogni mezzo della Colonna viene dotato dagli amici della FIR-CB di apposita radio di PMR per garantire le comunicazioni tra tutti i veicoli della colonna.

Controlliamo il carrello se è sempre ben saldo al gancio di traino, un veloce briefing con il Capo Colonna, ed alle 15.50 si parte: destinazione Montecatini Terme, ove Regione Lombardia allestirà un Posto Medico Avanzato di Secondo Livello. La partenza è coordinata dal Capo Colonna che indica quali mezzi devono avviarsi ed in che ordine.



Il viaggio sarà lungo, durerà qualche ora, preventivamente avevo predisposto un elenco di ponti ripetitori e frequenze che avrebbero garantito le comunicazioni tra la Sala Operativa di Regione Lombardia e la Colonna (nello specifico i due mezzi ARI), sino a Montecatini Terme.

Ed in effetti, mediante il sistema Molinatico, che copre buona parte della Zona 1,2,4,5 è possibile garantire comunicazioni stabili con Milano senza particolari problemi. Giunti circa a Fiorenzuola, veniamo a conoscenza di problemi di viabilità sull'autostrada della Cisa, pertanto il Capo Colonna opta per proseguire dritto lungo l'A1, e quindi allungando un po' la strada, ma era rischioso trovare la neve.

Per la prima volta abbiamo garantito alla sala operativa la possibilità di tracciare "REAL TIME" la posizione della colonna mobile, senza problema alcuno, passo dopo passo. Entrambe le radio posizionate sui due mezzi, trasmettevano a 144.800 le coordinate a Regione Lombardia attraverso il sistema



italiano di ripetitori digitali ARI che copre quasi l'intero territorio nazionale. I nominativi erano IZ25TT-12 e IZ25TT-14.

Durante la discesa, sul display della radio leggo anche alcuni messaggi inviati da amici radioamatori che sapevano della mia discesa.

Dopo circa due ore e mezza la colonna si ferma all'autogrill: chi fa rifornimento, chi chiacchiera, chi si sgranchisce le gambe..... sono momenti anche questi di aggregazione con le altre associazioni coinvolte nella colonna mobile.

Si riparte, l'ordine non è propriamente quello precedente, qualche errore c'è, ma poco cambia, l'importante è che tutti siano presenti. Dopo il casello abbiamo avuto un buco da circa 50 chilometri abbiamo un buco di collegamento con la sala operativa sia in VHF che UHF, in quanto non vi erano ponti ripetitori che ci consentono un collegamento stabile, tuttavia in caso di estrema necessità poteva venirci in aiuto il sistema APRS, e l'invio di un messaggio in sala operativa o vice versa. Terminato questo buco, i collegamenti sono stati nuovamente riattivati.



Alle ore 20.40 circa siamo giunti a Pistoia presso l'area di ammassamento, ove erano state allestite per l'occasione numerose tende ministeriali, ed abbiamo potuto gustare una discreta cena.

Comunichiamo pertanto via radio a Regione Lombardia che la Colonna Mobile si fermerà presso l'area attrezzata dalla PC di Pistoia per consumare la cena.

Dall'area ripartiremo alle 22.00 precise sotto un diluvio niente male!



La distanza che ci separa da Montecatini Terme è ridotta. Giungiamo alle ore 22.57 a poche centinaia di metri dal luogo previsto per l'installazione del Campo, un gruppo di scouting provvede alla verifica del luogo, attendiamo alcuni minuti. Dopodichè alle ore 23.13 si riparte, giungiamo nell'area alle ore 23.38 dopo essere stati chiamati dal capo colonna che faceva entrare i mezzi con ordine preciso. Ad attenderci al campo IW5AB, il presidente della locale sezione ARI di Montecatini, che

ci ha dato tutto il supporto necessario affinché nel caso in cui ci mancasse qualcosa, lui era pronto a trovare il necessario.

Qui a destra, si può vedere l'area di Terex 2010, occupata dalla Colonna Mobile Regionale lombarda, con cerchiati i due mezzi ARI ed il relativo nominativo IZ2STT-12 ed IZ2STT-14 (nominativo radio-amatoriale assegnato a Regione Lombardia).

La pioggia era comunque insistente, il tempo di scaricare le brandine (alcune del Parco Ticino altre della Sanità), i propri materiali, e si è potuto cercare di dormire.....



Dormirò poco, primo perché pensavo agli allestimenti del giorno seguente, secondo perché nel locale autorimessa, adibito a dormitorio, qualche "ugola ruggente" ci allieterà per tutta la notte HIHIHI!!!!

L'indomani mattina, il 26 novembre è il giorno dei montaggi, del PMA a cura di AREU, A2A per la parte elettrica, Parco Ticino con vari allestimenti e servizi a supporto del Campo, ed anche noi dell'ARI, con il nostro contributo nell'attivazione del Carrello Satellitare e collegamenti in fonia.

Innanzitutto la prima cosa da definire è a livello logistico dove posizionare i due mezzi, in modo da poterli posizionare in via definitiva. In accordo con Dario Besola ed i responsabili della Protezione Civile Locale VAB, li abbiamo posizionati a lato dei due box/autorimessa, uno approntato come dormitorio. Terminata l'operazione di dispiegamento logistico, abbiamo posizionato il carrello satellitare poco distante dai mezzi, anche per poter intervenire subito in caso di necessità.

Bene, si parte con l'attivazione del carrello, ovviamente sotto un'acqua scrosciante, "Scintilla" di A2A predispone un bel quadretto di distribuzione al campo proprio affianco al Carrello, così da poterci attaccare senza problemi, anche perché sono ben noti i problemi del differenziale che scatta in quanto il carrello necessita di 300 mA di differenziale e non i 30 standard erogati nei campi.

Pertanto, una volta posizionato il carrello in bolla, cavo staccato dalla rete 220, avviamo il carrello, mi metto io a fare le prime operazioni dietro lo sguardo attento di Ettore I2EDU, il generatore parte! Meno male, perché se non parte, non è possibile far funzionare il carrello.... Attendiamo quindi un minutino, in modo che il GPS avesse tutto il tempo di effettuare il FIX in modo corretto, ed una volta che lo stesso era effettuato, si è proceduto a far localizzare il satellite. La parabola si alza, fa il puntamento..... ma chissà dove! Come accaduto già presso il Campo di San Pio, il carrello punta qualcosa, ma non si sa cosa. Dopo 3 minuti che il carrello continuava a ricercare, il segnale del beacon era sempre assolutamente a ZERO!.

Allora, dato che anche io avevo qualche incombenza tecnica (e non avevo neppure fatto colazione) ho iniziato ad effettuare i miei montaggi, per attivazione della diffusione WI-FI nel campo. Su un palo di segnaletica stradale presente in loco usato come basamento, ho posizionato il mio palo, non tanto alto, ma più che sufficiente ad irradiare l'ADSL a tutto il campo, ed anche oltre se necessario.

L'antenna usata, è una omni-direzionale con un guadagno di circa 8 dB, alta circa 50 cm. La scelta di una antenna a basso guadagno scaturisce dal fatto che più si incrementa il guadagno, più l'angolo di irradiazione verticale si riduce. Ho preferito quindi optare per un'antenna di questo tipo. Collegata a tale antenna, un access-point da circa 400 mW alimentato da remoto con POE.

Bene, l'ADSL l'abbiamo disponibile grazie ai colleghi OM della Sezione ARI di Montecatini, è di Fastweb, inizio a configurare l'Access Point, ma ci sono dei problemi. Qualcosa non va, e non capisco che cosa.

Cerco allora di capire dove sbaglio, in quanto pur essendoci l'ADSL, di fatto non c'è connettività, sto sbagliando da qualche parte. Mi accorgo allora che l'indirizzo Gateway predefinito è totalmente diverso dalle serie di IP che vengono assegnate dal router presente presso lo stabile e che mi



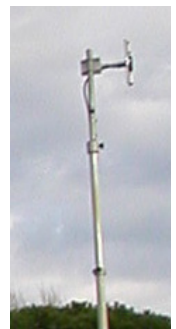
da la connettività. L'access point che io ho non ha la possibilità di gestire una simile situazione. Allora, guardo il contenuto della mia valigetta "rete", tra un access point di scorta, qualche HUB, ho anche io un router. Allora immediatamente lo collego al cavo ADSL che mi arrivava, rimodifico tutti i parametri dell'access point, modifico i parametri del router in quanto ero sicuro che mi consentisse la gestione di IP e Gateway differenti, procedo, ma non funziona. Qualche cosa ancora non va. Alla fine capisco che per qualche strano motivo, con l'ADSL di Fastweb c'erano dei problemi con i DNS, pertanto inserisco manualmente i DNS di Fastweb (fortunatamente io ho un file salvato con tutti i principali DSN dei vari provider ADSL!) sia nel router che nell'access point... Riavvio tutto e..... bingo! La condivisione della rete funziona, il campo è totalmente coperto.

Nel frattempo, mentre configuravo la connessione ADSL, mi sono un po' dedicato anche al Carrello, in quanto le operazioni di attivazione stavano diventando abbastanza complesse, ed il povero Ettore - I2EDU aveva il telefono "rovente" con Telespazio. Le telefonate con i tecnici di telespazio non si contano, prima le sue poi quelle di Domenico IZ2GAQ. Notare che il "carrello" è da attivare in caso di assenza delle reti di telecomunicazioni, ma la domanda mi sorge abbastanza spontanea. Se non avessimo avuto i cellulari funzionanti come avremmo configurato manualmente il carrello?

Sì, perché per fare il puntamento, si è dovuto effettuarlo in manuale, dietro istruzioni di Telespazio..... ed una volta fatto ciò, per attivare la funzione di TX che deve essere abilitata da Telespazio, si è dovuto addirittura utilizzare un PC, interfacciato con un cavo di rete all'HUB del carrello! Tutte queste operazioni sono state fatte sotto la pioggia, prima insistente, poi man mano sempre più ridotta, sino ad esaurirsi a metà mattinata inoltrata. E' da precisare che tutte queste disfunzioni del carrello sono in primis colpa di come è progettato... è un mezzo sicuramente affidabile, ma ci sono molte lacune! Secondariamente la funzione TX non veniva abilitata a causa di problemi di Telespazio, che si sono poi risolti con l'interfacciamento PC-Carrello.

L'innovazione di questa attivazione del carrello, è stato il sistema TETRA, che ha consentito dapprima di effettuare comunicazioni all'interno del campo, come se si stesse utilizzando un normale telefono, e poi, attivata la connessione ADSL-Satellitare anche con la sala operativa di Regione Lombardia con i due telefoni presenti.

Da prove fatte da Dario Besola (che è andato in giro), la portata dell'attuale configurazione del sistema Tetra, che vede un'antennina/dipolo sul palo del carrello a basso guadagno è di circa 3-3,5 chilometri. Tuttavia, come già ho detto a Besola, è sicuramente possibile aumentare la portata, sostituendo l'antenna con un'altra di maggior guadagno, e far sì che nelle auto sia installata un'antenna esterna, che collegata ai portatili consenta un maggior raggio d'azione, soprattutto quando l'operatore si trova nel veicolo, dove l'effetto "gabbia di faraday" riduce la copertura di almeno il 50/60 %.



Abbiamo provveduto alla distribuzione di alcune radio Tetra ai responsabili del Campo, ed effettuato alcune prove, impartito alcune istruzioni fondamentali sul funzionamento delle stesse. Di ciò ho provveduto alla redazione di un piccolo registro di consegna radio.

Il carrello è divenuto pienamente operativo verso le ore 12.30, dopo lunghe fatiche di Domenico ed Ettore, anche perché Telespazio ha fatto toccare parametri del carrello non usuali. Il carrello dovrebbe funzionare in ogni condizione, ma pare che abbia comunque dei problemi, e che spostandosi di latitudine/longitudine ci siano anche da modificare dei

parametri relativi all'angolo di declinazione magnetica..... e lui non sa farlo da solo! Sempre per i soliti problemi del carrello, è stato fatto scattare il salvavita.... fortunatamente erano attaccati solo due utilizzatori a quel salvavita, uno era il nostro!

In questo frangente di non funzionamento del carrello, avendo io un telefono WIFI per Skype, stavo effettuando delle prove di copertura della mia rete Wireless, constatando che in tutto il campo la rete era tra l'80 e 100%, così ho chiamato la sala operativa attraverso Skype, passando poi il telefonino al responsabile del Campo Dario Besola, il quale ha comunicato con l'Arch. De Vita presente presso la sala TLC ARI in Regione Lombardia.



Questa è stata la riprova di quanto le reti ADSL nei campi siano necessarie, e sia fondamentale la diffusione della connettività per l'invio di mail, scambio di foto ed eventuale video streaming. Durante la giornata di venerdì, presso la mia postazione campale (PC portatile, stampante laser, ecc... gli altri due PC e monitor che vedete in foto sono della protezione civile VAB di Montecatini nel box/dormitorio) ho potuto constatare che DHCP dell'Access Point, ha assegnato in totale 15 indirizzi IP oltre ai due assegnati a me. Ho infatti avvertito alcune

persone presenti di tale possibilità di utilizzo dell'ADSL, e c'è stato quindi utilizzo, sia di persone dotate di PC che di persone dotate di telefonini dell'ultima generazione, con possibilità di navigazione internet.

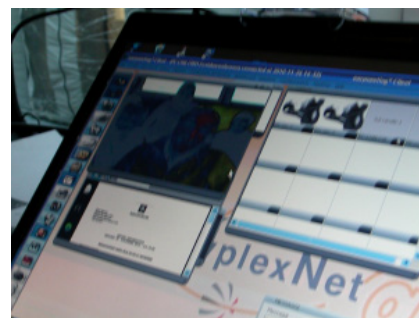
Già infatti durante l'Emergenza Abruzzo, si era provveduto alla distribuzione di internet nei campi, ma anche quando ero a San Demetrio, avevo provveduto alla distribuzione di internet a chi era presente nel COM.

Durante tutte le nostre operazioni siamo stati in continuo contatto con la sala operativa di Regione Lombardia, da subito mediante il nodo Echolink sito a Pescia, poi anche mediante Team Speack e Skype in modo ridondato per consentire un flusso di informazioni continuo.

Nel primo pomeriggio, dopo il lauto pranzo: "panino secco" e finocchiona (poi aprirò un breve discorso relativamente al cibo), ho installato il mio palo standard ed antenna bibanda per meglio raggiungere il nodo Echolink di Pescia, che dal veicolo giungeva con un segnale di 5. Ho quindi posizionato il mio basamento sotto il Massif, ed elevato il palo di circa 8 metri, più che sufficiente a garantire delle comunicazioni stabili, che risultavano terminata l'installazione 9+60, fondo scala.

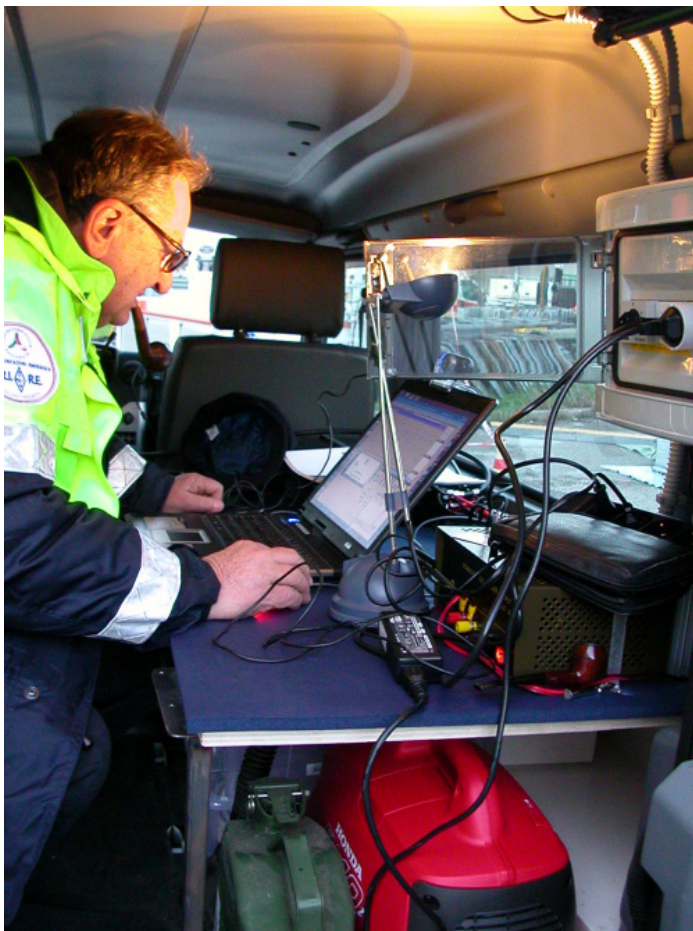
Durante la giornata, ho mantenuto anche alcune comunicazioni con il COM di Pistoia, per far sapere che esistevamo, ed avere informazioni.

Sempre durante la giornata, Ettore, ha provveduto attivare il servizio di videoconferenza con il carrello satellitare, collegandosi a Regione Lombardia, c'è stato qualche problema di configurazione subito risolto, ed alla fine si è potuto procedere a far collegare Montecatini con Regione Lombardia attraverso il Carrello. A tal proposito, per evitare che ogni volta ci siano da effettuare delle configurazioni sul



PC per la videoconferenza, è indispensabile che un PC sia dedicato solo a quello, cosicché ogni operatori ARI-RE sia in grado di gestire tale applicativo, e ci sia un minimo di vademecum su come si attiva e configura il software.

In serata, verso le 19.00, è giunta notizia del crollo simulato di un ospedale, alcuni feriti sarebbero giunti a breve. Poi i primi feriti giungeranno verso le 20.30.



A noi è stato richiesto dalla Sala Operativa di Regione Lombardia, di tenerli informati "Real-Time" sugli avvenimenti presso il campo. Capisco che per far ciò occorre essere "l'uomo ombra" di qualcuno.... Poi cercherò di capire chi. Le informazioni sono da passare nel minore tempo possibile, la radio che io uso sempre è sul Mitsubishi, il mezzo a me assegnato, l'altra radio V/U è sul Massif, ma lì c'è Ettore con la videoconferenza e con le HF. Mi rendo conto che non posso andare avanti e indietro tra Auto e PMA, se devo comunicare un termine medico particolare, posso tranquillamente dimenticarmelo, devo essere a contatto con il funzionario di turno.

Provo a contattare Regione Lombardia attraverso il Link di Pescia con il mio portatile. Ma non mi ascoltano assolutamente, non risponde nessuno. Beh, mi viene in mente che già altre volte ho utilizzato con successo il

trasponder, molte volte viene in aiuto. Allora, salgo sul Mitsubishi, accendo il veicolo e cerco la funzione di Crossband Repeater, ma non la trovo. Allora corro nella mia postazione PC campale, e scarico in tutta fretta il manuale del TM D710, verifico che devo trovare la funzione nel menù n. 403.... torno sul mezzo, ma il menù non c'è! AHHHHHHH! Non è stato abilitato! Cosa posso fare? Non ho il trasponder. Beh, allora mi viene subito in mente che mi ero portato la mia valigetta per le radio-emergenze, con il 2820, il quale ha la funzione trasponder abilitata (in caso avessi avuto problemi, avrei avuto anche la valigetta d'emergenza della sezione di Bergamo, con all'interno un TM D700 abilitato alla funzione trasponder....).

Attivo la funzione trasponder nella mia valigetta, usando la frequenza di Pescia in U, ed un'altra frequenza per le VHF molto bassa, a 144.000: frequenza non troppo IARU per comunicazioni FM!!!! ma tant'è. A volte in casi d'emergenza occorre arrangiarsi come meglio si può, non avevo fatto precedentemente ascolto per verificare l'utilizzo delle frequenze, avrei rischiato di creare caos ad altri QSO, ed a loro volta di creare disturbo a me. Altre frequenze erano già occupate dalle comunicazioni COM-COC, ecc.....

Chiamo quindi Regione Lombardia, chiedo un rapporto d'ascolto. E' ottimo. E' quasi impensabile, ma con 50 mW del portatino parlo con la Lombardia! Non scherzo, parlo con l'intera Lombardia, in quanto il buon IK2XDE ed XDF hanno attivato il loro nodo Echolink, per condividere con tutti gli OM lombardi sulla F2 quanto accadeva giù in Montecatini Terme, per questo anche a loro va un grazie del supporto.



Bene, ora posso addentrarmi nel PMA, dove attendiamo i primi feriti, chiedo chi è il responsabile medico all'interno della struttura, mi indicano una persona, quindi mi avvicino a lui, informandolo che io sarò praticamente la sua ombra, e comunicherò alla Sala Operativa di Regione Lombardia le varie operazioni. E' il dott. Salmoiraghi.

Gli starò sempre alle calcagna, e lui sempre gentilmente mi saprà dare le risposte il più chiaro possibile. A volte mi darà informazioni anche troppo dettagliate sul tipo di trauma occorso ai feriti, ma di fatto questo andava a superare la tipologia di informazioni da trasmettere alla sala operativa.



Si era creato in questo modo il collegamento diretto tra la postazione medica avanzata e Regione Lombardia, con nostre strumentazioni semplici un collegamento assolutamente efficace.

Molte saranno le informazioni che transitano attraverso di me, sul numero di feriti, sul vario codice assegnato agli stessi. Io mi dividerò per quell'ora abbondante tra operatore radio ed operatore di ripresa, con telecamera, digitale per rendere disponibile le immagini di Terex

2010 a Regione Lombardia, una volta terminate le operazioni di editing.

Nelle foto di questa pagina, ci sono alcuni fotogrammi tratti dal filmato.

Era presente all'esercitazione come figurante, anche un fantomatico "Don Lurio" cappellano dell'Ospedale crollato che, pur essendo leggermente ferito, si prodigava per dare conforto agli altri feriti del PMA.

Alle ore 22.02, il responsabile Medico, Dott. Salmoiraghi, comunica la fine dell'esercitazione, il PMA in questa ora abbondante ha gestito complessivamente 19 feriti, di cui 6 in codice giallo, uno dei quali si è aggravato e trasportato in codice rosso presso l'Ospedale di Pistoia, che non aveva subito danni causati dal terremoto.

Durante l'evento, nel quale ho seguito tutto il "triage" dei vari pazienti che man mano giungevano, si è potuta constatare la professionalità del personale che stava operando nel PMA, un gruppo di 30 persone addestrate, che è riuscito a far fronte ad una situazione di emergenza. Certo, sapevano di aver a che fare con dei pazienti "finti" ma se non hai la capacità organizzativa, non sei in grado di gestire né una vera emergenza, né una situazione simulata. Le esercitazioni servono a questo, servono a far sì che ogni persona sappia cosa deve fare, e sia autosufficiente.

Nelle varie esercitazioni che ho fatto, ho sempre cercato di essere autosufficiente con quello che portavo, per evitare di trovarmi "in emparse" e non poter sopperire ad una determinata situazione.

Questo è quello che devono fare gli operatori di protezione civile, in special modo quelli della colonna mobile, essere sempre pronti con materiale anche ridondato.



Bene, terminata l'esercitazione, alle 22 passate, dato che chi doveva predisporre per noi un minimo di pasto, non si è fatto assolutamente vivo (il DPC), già nel pomeriggio Dario Besola, in previsione dell'astinenza da cibo di tutti i volontari, ha chiesto a tutte le



associazioni se erano intenzionate ad una piccola contribuzione per l'acquisto di viveri per la sera.... consentendoci quindi di mangiare. Già alle 15 si erano mangiati dei panini abbastanza scadenti, ed anche se eravamo in Toscana, terra di ottimi pani, il mangime a noi fornito dal DPC era abbastanza scadente.

Ma per la sera, Dario Besola è andato a comprare salamele, costate, pancetta da cucinare alla griglia,

maestralmente gestita da Alfredo del Parco Ticino, che si è prodigato nella cucina delle leccornie acquistate nel pomeriggio.

Anche questo è stato un momento di aggregazione tra tutti i partecipanti, con possibilità di scambiare quattro chiacchiere, e perché no, fare anche amicizia con altri colleghi della Protezione Civile.

Terminato il momento conviviale, alcuni hanno dormito un po' più al caldo del giorno prima, direttamente nel PMA che era ancora allestito e ben riscaldato, che aveva visto poco prima l'arrivo di numerosi feriti, altri, hanno dormito ancora nel BOX/Dormitorio.....



L'indomani, il giorno dello smontaggio di tutto il campo, con l'idea di aver imparato qualcosa.

Ma prima di addormentarmi penso un po' a quanto è stato fatto nella giornata, ai problemi con il carrello che, se erano

già evidenti durante la festa di San Pio, qui si sono rivelati ancora più evidenti, rendendo il carrello assolutamente inaffidabile nel caso di impossibilità di dialogare con Telespazio.

Altro problema che sta diventando sempre più drammatico è l'utilizzo delle HF in caso di Emergenza, anch'esse stanno ultimamente impedendo qualsiasi tipo di collegamento in determinate condizioni operative (sia che si utilizzino dipoli, sia che si utilizzi il metodo NVIS), e ciò ci costringerà a trovare sistemi alternativi di comunicazione, che ci consentano di ovviare alla distanza. Noi ogni mese facciamo prove tra le Prefetture d'Italia, ma non sempre le Prefetture si ascoltano, pensate che abbiamo provato a collegare Regione Lombardia dalla Sezione di Montecatini, che ha un bellissimo dipolone per le HF, ma nulla, non ci sentivano assolutamente. Se le condizioni sono comunque così, e sono troppo instabili, dobbiamo infatti riflettere molto attentamente

Già Echolink ed il D-Star ci consentono di sopperire alle HF, il disporre di sistemi satellitari di comunicazione andrebbe a ridurre eventuali situazioni di assenza della rete ADSL. Pensate alla potenzialità di avere Echolink via satellite! Ovunque sei, ti colleghi con chi vuoi. Abbiamo un carrello, più o meno funzionante.... Una implementazione in tal senso non sarebbe niente male.

Durante la giornata, la nostra operatività è stata continua, anche con qualche pausa per poter mangiare i "Brigidini" e le "cialde" che Gilberto, IW5AB ha distribuito a tutti!!!!

L'indomani, ci si alza verso le 7.30, si procede a raccogliere i vari oggetti qua e là.... E si inizia a smontare, dapprima, dopo la pausa caffè alle ore 9.30 stacco internet, tolgo l'antenna, recupero access point, eccetera eccetera. Nel frattempo Ettore inizia a raccogliere i materiali sparsi per il Massif, aiutato da Domenico.

Poi iniziamo a caricare il Mitsubishi, che ha una grande capacità di carico, rimettiamo nello scatolone le varie radio Tetra distribuite il giorno prima, smonto il palo dell'antenna V/U, si inizia a racimolare cavi, prolunghe, per cercare di non dimenticare nulla. Quando questi lavori si fanno in due o tre a volte è facile dimenticarsi qualcosa! Avvertiamo la sala operativa sia con le VHF che con Tetra che stiamo per disattivare i collegamenti radio, e ci accingiamo alla partenza.

Alle 11.00 ci chiama a rapporto Dario Besola! Pausa panino.... Beh, questa volta i panini li ha ordinati ed acquistati Dario, con il residuo della colletta del giorno prima. Ahhh, sono panini mangiabili! Ci ritroviamo quindi nella sede della VAB, e lì possiamo mangiarli in pace. Subito dopo si torna a lavorare per disattivare il carrello satellitare, dapprima facciamo scendere la parabola, poi facciamo scendere il palo per il Tetra, ma forse era meglio far scendere prima il palo. Telefoniamo a Telespazio per disattivare la connessione, selezioniamo poi STOW per far scendere tutto, ma non funziona, l'apparato dice di aver effettuato lo STOWING, ma di fatto è ancora lì immobile tutto. Allora riavviamo il sistema di puntamento, quando è attivo gli ridiciamo STOW, ed allora effettua la chiusura. Bene, lo stesso problema si era presentato alla Festa di San Pio... anche questo fa parte dei problemi del carrello, sicuramente marginale, ma sommando tutti i vari problemi....

E' ormai tutto pronto, si partirà non in colonna, ma tutti torneranno pian pianino verso le loro sedi. Il tempo di salutare tutti, attendere di poter passare con i nostri mezzi, e verso mezzogiorno, si parte alla volta di Milano. Arriveremo in città verso le 17, dopo aver fatto il pieno di carburante, lasciando così i mezzi immediatamente disponibili per un'altra occasione.

Durante il viaggio di ritorno abbiamo mantenuto comunicazioni radio stabili attraverso vari sistemi VHF e UHF, con il sistema del Molinatico, e con un ripetitore Echolink collegato dalla sala operativa.

Sempre attivo anche il sistema APRS che ha permesso, man mano di poter comunicare le posizioni alla sala operativa di Regione Lombardia.

Ed anche questa esperienza è stata fatta, la colonna mobile si è rivelata una "macchina da lavoro" ognuno deve essere in grado di saper fare qualcosa, ogni individuo è parte di tasselli di un puzzle, solo tutti insieme possiamo garantire efficienza.

I ringraziamenti vanno a tutti gli OM che ci hanno dato una mano, in particolare a tutti i colleghi della Sezione Ari di Motecatini per il supporto, con capofila Gilberto IW5AB e Marco (che ha reso disponibile l'ADSL), vanno poi dei ringraziamenti particolari a Michele IW5ELM che ci ha reso disponibile il suo nodo Echolink e quindi tutti i collegamenti con Regione Lombardia.

A tutti i migliori '73

IW2NTF – Op. Andrea.